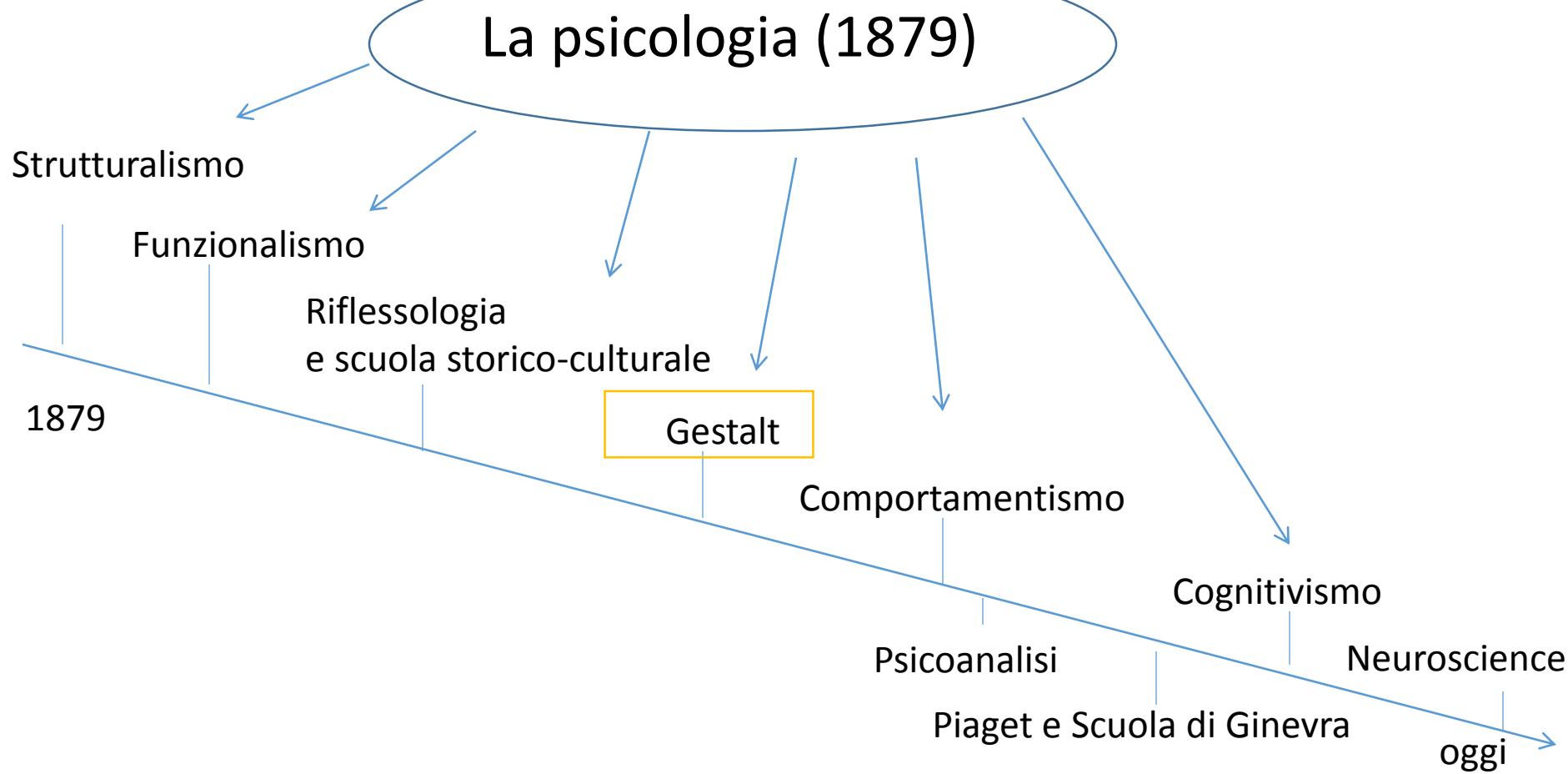
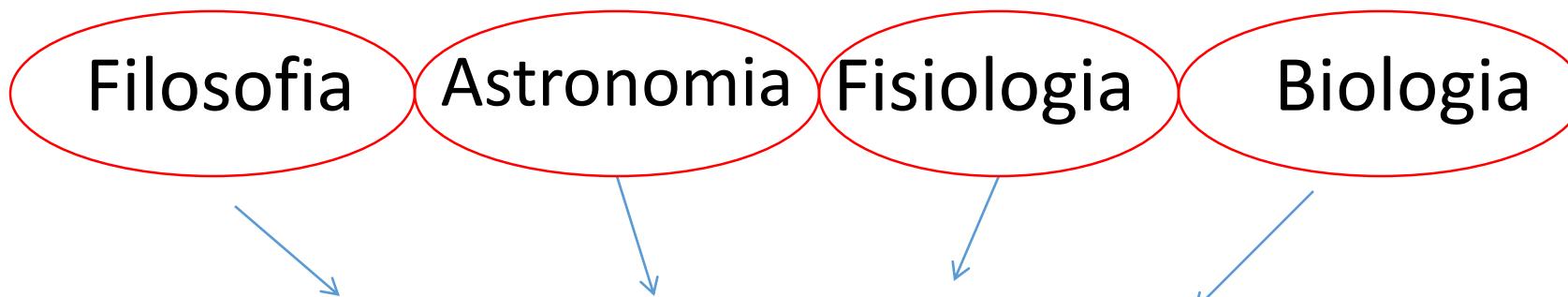


La Gestalt



La Gestalt

- La Gestalt rappresenta un movimento Europeo (si origina a Berlino). Parallelamente alla psicologia della Gestalt in Europa nasce in America il Comportamentismo
- Gestalt nasce come corrente di pensiero opposta all'approccio di Wundt.
- Il termine Gestalt in tedesco sognifica **“sistema unitario” “forma” “configurazione”**. Infatti la Gestalt viene detta PSICOLOGIA DELLA FORMA: **l’insieme è più della somma delle parti**

(in antitesi alla scomposizione tipica degli STRUTTURALISTI!!!)

La Gestalt

- La data di nascita è in **1912**, anno in cui **Wertheimer** pubblica il suo lavoro sul movimento stroboscopico, o “*movimento apparente*” o “*fenomeno phi*”:
la rapida successione di accensione-spegnimento di “molti punti luminosi statici” produce l’effetto di “un unico punto luminoso in movimento”. Movimento che in realtà NON ESISTE –ILLUSIONE DEL MOVIMENTO

La Gestalt

- Il “*fenomeno phi*”:
si evidenzia platealmente nel fatto che la presentazione in rapida sequenza di una serie di stimoli visivi FISSI, distanziati tra loro da una frazione di secondo, produce in noi la percezione di un solo elemento che si muove nello spazio

La Gestalt

- Il “*fenomeno phi*”:
attiene alla fenomeno della **persistenza percettiva dell’oggetto**.
Fenomeno psicologico per cui tendiamo a integrare gli stimoli che continuamente arrivano ai nostri organi di senso, dall’ambiente che ci circonda, come se questi fossero sempre originati da singoli oggetti permanenti (anche quando non lo sono)

La Gestalt

- Il “*fenomeno phi*”:
 - mette in crisi la presupposta perfetta corrispondenza tra **stimolazione e sensazione,**
 - tra piano materiale/”realtà fisica” = **stimolazione**
 - e
 - piano percettivo/”realtà fenomenica” = **sensazione**

...vi ricordate?

Dalla Fisiologia

- Legge dell'energia nervosa specifica (Muller), che amplia la specificità di funzioni nel sistema nervoso in ambito gli organi di senso (rilevante per gli studi psicologici): uno stesso stimolo produce sensazioni qualitativamente diverse a seconda dei diversi nervi che stimola (ad esempio, esercitiamo una pressione sul nervo ottico tale da stimolarlo, la sensazione che riceveremo non sarà tattile-pressoria, ma visiva).

...vi ricordate?

Dalla Fisiologia

Secondo tale legge la qualità delle sensazioni che riceviamo NON dipende dal TIPO DI STIMOLAZIONE ma dal TIPO DI ORGANO DI SENSO che viene eccitato.

...vi ricordate?

Dalla Fisiologia

- **Conseguenze per la Psicologia:**

dell'energia nervosa specifica fornisce una fondazione scientifica allo studio psicologico della PERCEZIONE: perche **si distingue tra rappresentazione e cosa rappresentata, tra caratteristica, cioè, dello stimolo e percezione**

La Gestalt

- la GESTALT è un movimento radicale **anti-elementaristico**, rappresenta una risposta tedesca alla psicologia di Wundt, con il **rifiuto** della scomposizione **in “chimica” della coscienza**.

La Gestalt

- In particolare:
 - l'organizzazione del risultato percettivo segue leggi peculiari ed è indipendente da quanto si sa a proposito dello stimolo che ha generato quella percezione.
 - è sottolineata l'inadeguatezza di tutte le spiegazioni con “teorie del mosaico”, per le quali il **risultato percettivo è dato dalla somma delle parti**

Se vi ricordate!!!

Lo Strutturalismo

- **ORIGINI DEL NOME**

Nel linguaggio titcheneriano **la “struttura” mentale** è il risultato della somma di molteplici elementi coscienti semplici, come in una sorta di mosaico psichico.

La Gestalt

- Tra gli esponenti della Gestalt:
Wertheimer (1880-1943),
Kohler (1886-1941)
Koffka (1887-1967)
Lewin (1936-1951)
- Si occupano principalmente di PERCEZIONE e PENSIERO

Le leggi della Gestalt sulla Organizzazione della Percezione

I principi di unificazione formale

Costruire una teoria sulla percezione significa individuare le precise regole dell’interazione tra le parti presenti nel campo fenomenico, tali regole sono i “principi di unificazione formale”

Le leggi della Gestalt sulla Organizzazione della Percezione

Wertheimer nel 1923 enunciò le note LEGGI DELLA GESTALT, sottese alla percezione (organizzazione e unificazione) degli stimoli.

Le leggi della Gestalt sulla Organizzazione della Percezione

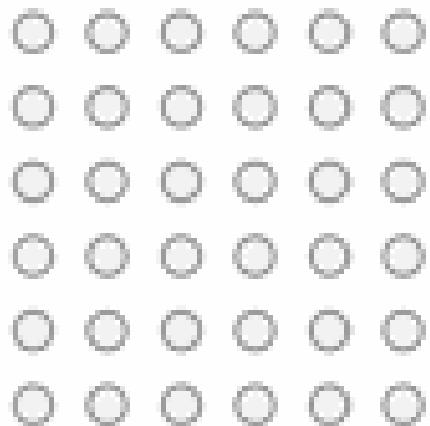
I principi più generali fissati da Wertheimer sono:

- 1. vicinanza**
- 2. somiglianza**
- 3. buona continuazione**
- 4. pregnanza o della forma buona**
- 5. destino comune**
- 6. chiusura**
- 7. esperienza precedente.**

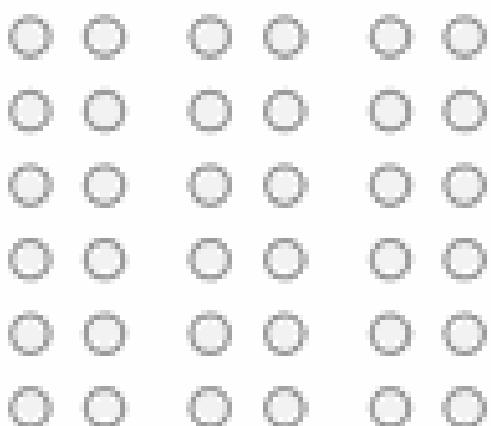
Legge della Vicinanza

Legge della vicinanza: gli elementi del campo percettivo vengono uniti in forme con tanta maggiore coesione quanto minore è la distanza tra di loro.

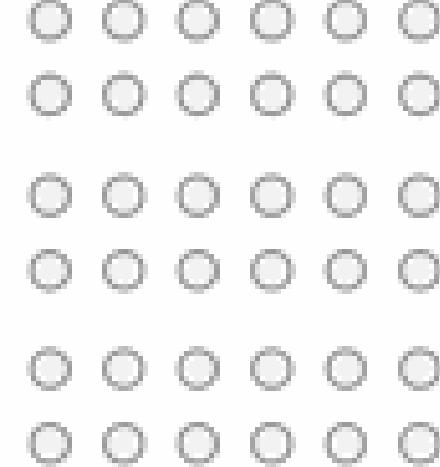
Legge della Vicinanza



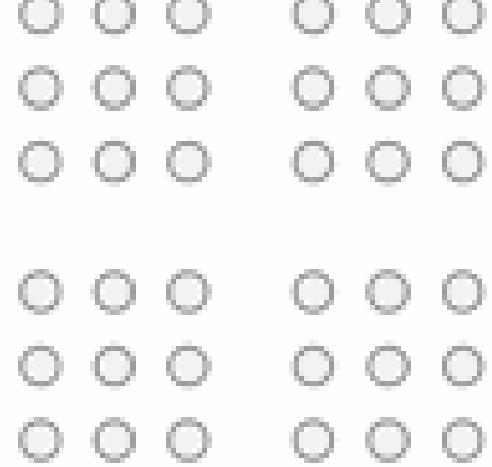
a



b



c

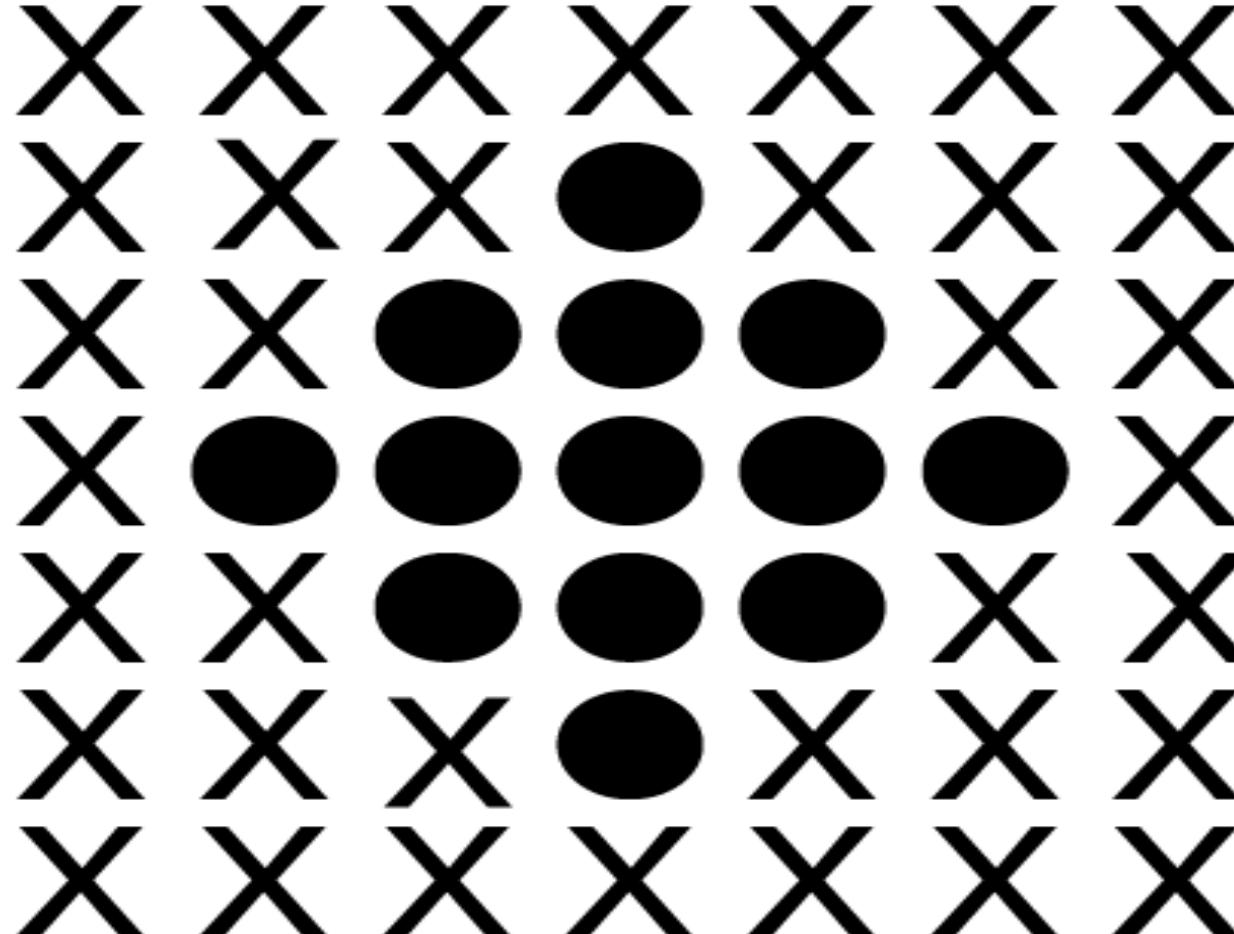


d

Legge della Somiglianza

legge della somiglianza, in base alla quale in una immagine in cui ci sono molti elementi, questi vengono raggruppati tra loro se sono simili per colore, forma o dimensione.

Legge della Somiglianza



Legge della Pregnanza

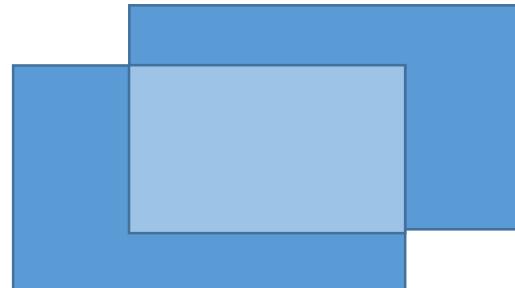
Legge della pregnanza: la forma che si costituisce è tanto “buona” quanto le condizioni date lo consentono.

In pratica ciò che **determina fondamentalmente l'apparire delle forme è la caratteristica di “pregnanza” o “buona forma” da esse posseduta:** quanto più regolari, simmetriche, coesive, omogenee, equilibrate, semplici, concise esse sono, tanto maggiore è la probabilità che hanno d'imporsi alla nostra percezione.

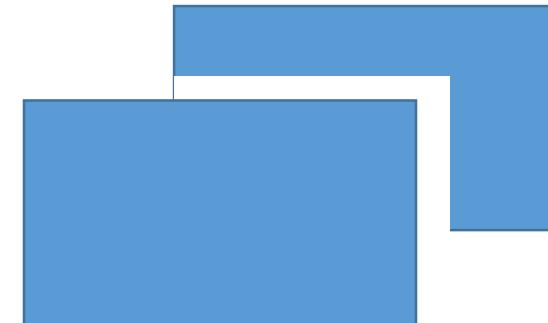
Legge della Pregnanza



a



b



c

I due oggetti mostrati nel pannello (a) potrebbero essere considerati:

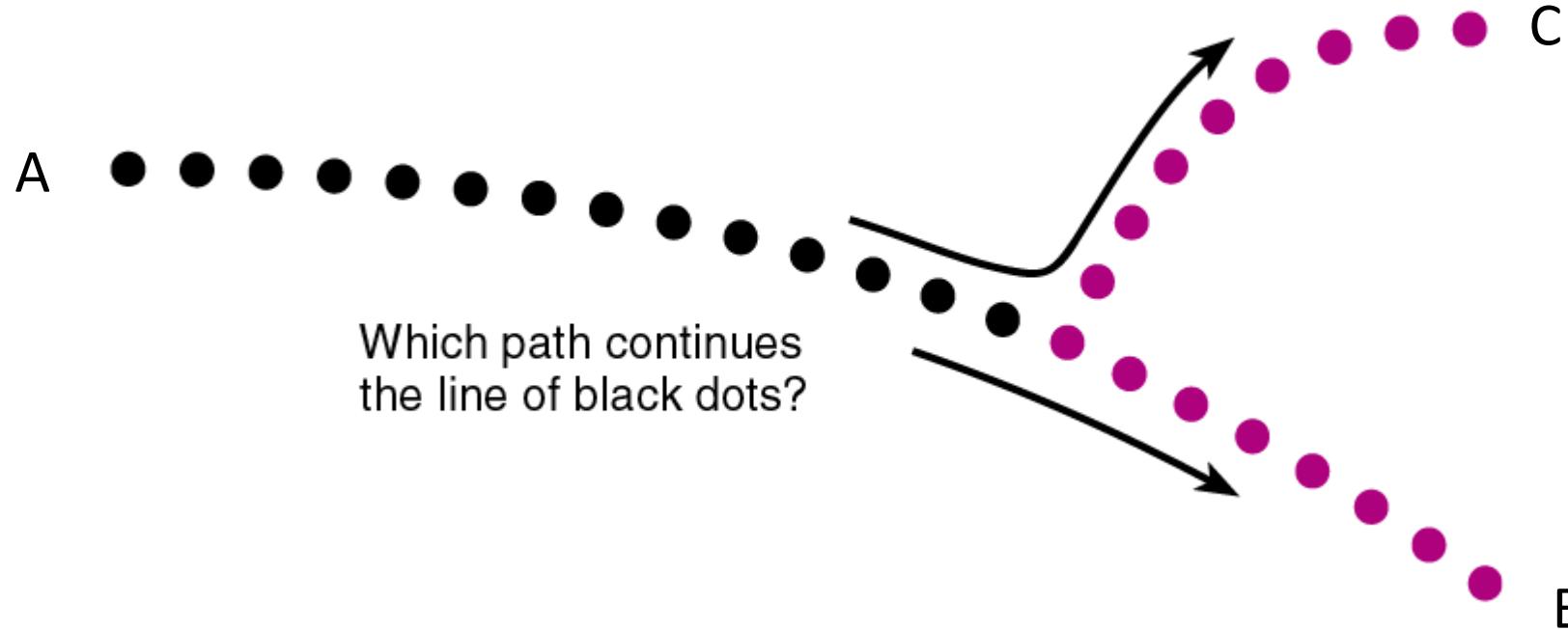
- 1) 2 rettangoli identici posti uno davanti all'altro come nel pannello b
- 2) o come un rettangolo e un oggetto a L come in c

Il principio della buona forma dice che vedremo l'oggetto ambiguo nella sua forma più semplice (La migliore), in questo caso un rettangolo.

Legge della Buona Continuazione

Legge della continuità di direzione:
una serie di elementi posti uno di seguito
all'altro, vengono uniti in forme in base
alla loro continuità di direzione.

Legge della Buona Continuazione

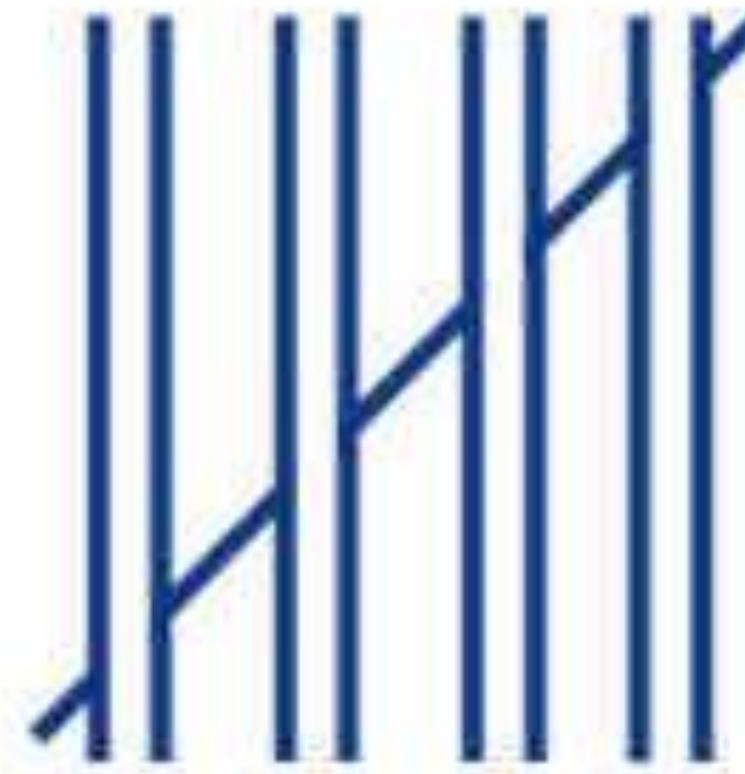


La maggior parte delle persone percepisce come linea unica la linea AB che la linea AC: cioè sceglie i punti che seguono la curvatura in basso. E' più semplice percepire la linea che segue un corso lineare, piuttosto che una che fa una brusca curvatura verso l'alto.

Legge del Destino Comune

Legge del destino comune: gli elementi che si muovono nella stessa direzione vengono percepiti come appartenenti alla stessa figura.

Legge del Destino Comune



Legge della Chiusura

legge della chiusura, in base alla quale una figura si percepisce chiusa, anche se le linee non sono continue e noi riempiamo le parti mancanti formando così l'intero.

Legge della Chiusura



Legge dell'Esperienza Precedente

elementi che per la nostra esperienza passata sono abitualmente associati tra di loro tendono ad essere uniti in forme.

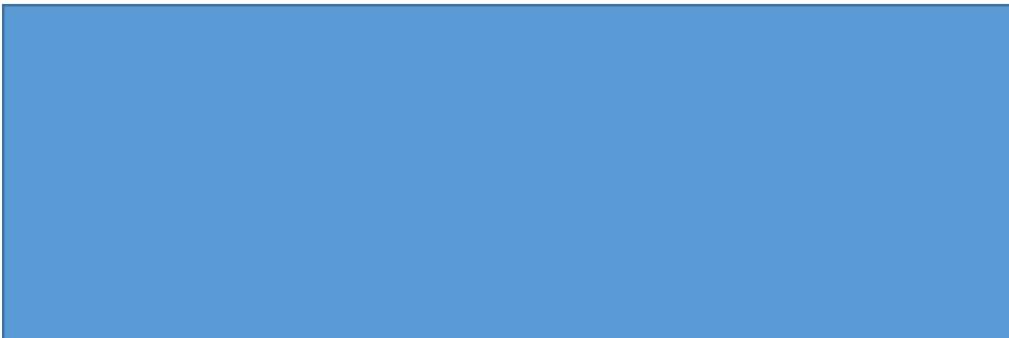
Legge dell'Esperienza Precedente



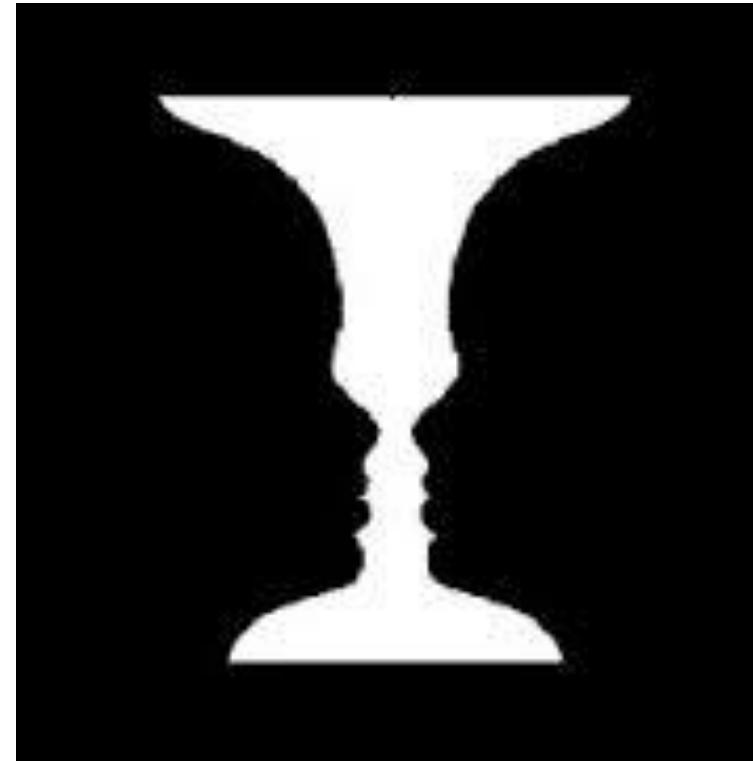
es. Un osservatore che non conosce il nostro alfabeto non può vedere la lettera E in queste tre linee spezzate.

La Gestalt

- SEPARAZIONE FIGURA-SFONDO
 - 1) SOVRAPPOSIZIONE
 - 2) AREA OCCUPATA
 - 3) ORIENTAMENTO



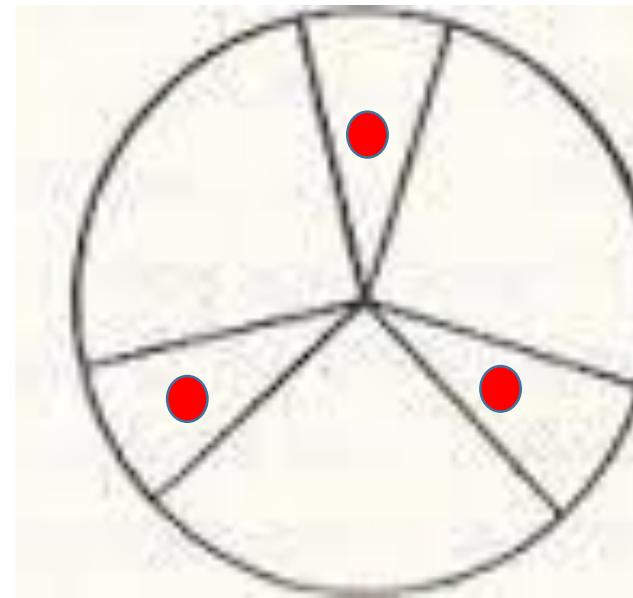
1- SOVRAPPOSIZIONE



Illusione di Rubin

E' una figura AMBIGUA in cui mancando indizi di profondità può apparire come un vaso chiaro su uno sfondo scuro, o 2 silouettes scure su uno sfondo chiaro.

2- AREA OCCUPATA

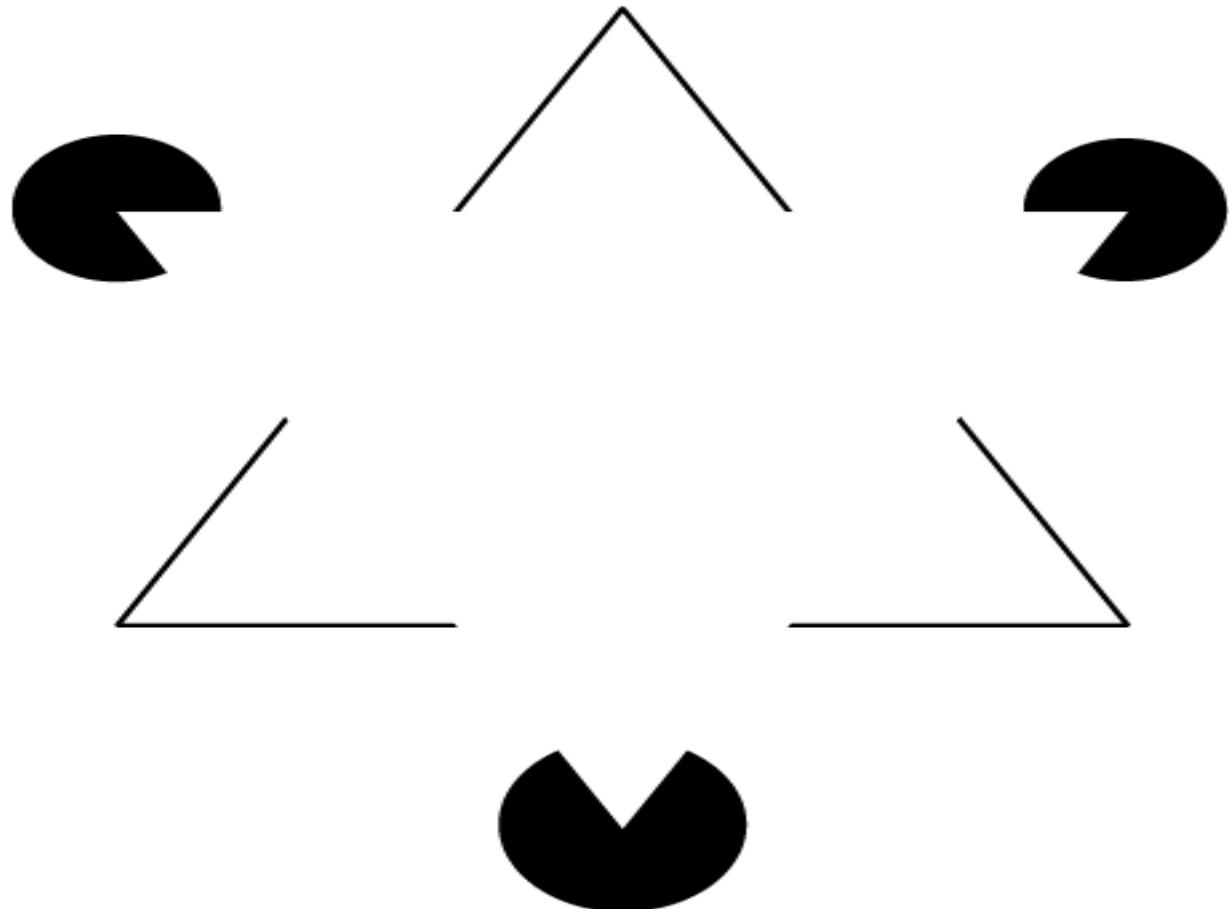


La zona distinta da minore estensione tende ad essere colta come FIGURA; quella di maggiore estensione come SFONDO

6- Meccanismo del Completamento

Il meccanismo del completamento riesce a farci percepire delle figure che non esistono nella realtà

6- Meccanismo del Completamento



Nell'illusione di Kanisza attraverso il gioco dei completamenti si crea non solo la percezione del triangolo bianco ma addirittura il suo bianco sembra più brillante.

Illusione di Kanisza

La Gestalt

LE ILLUSIONI

La Gestalt

**-A DEMOSTRAZIONE che l'organizzazione del risultato percettivo
NON è dato dalla somma delle parti ma segue leggi peculiari**

abbiamo LE ILLUSIONI

La Gestalt

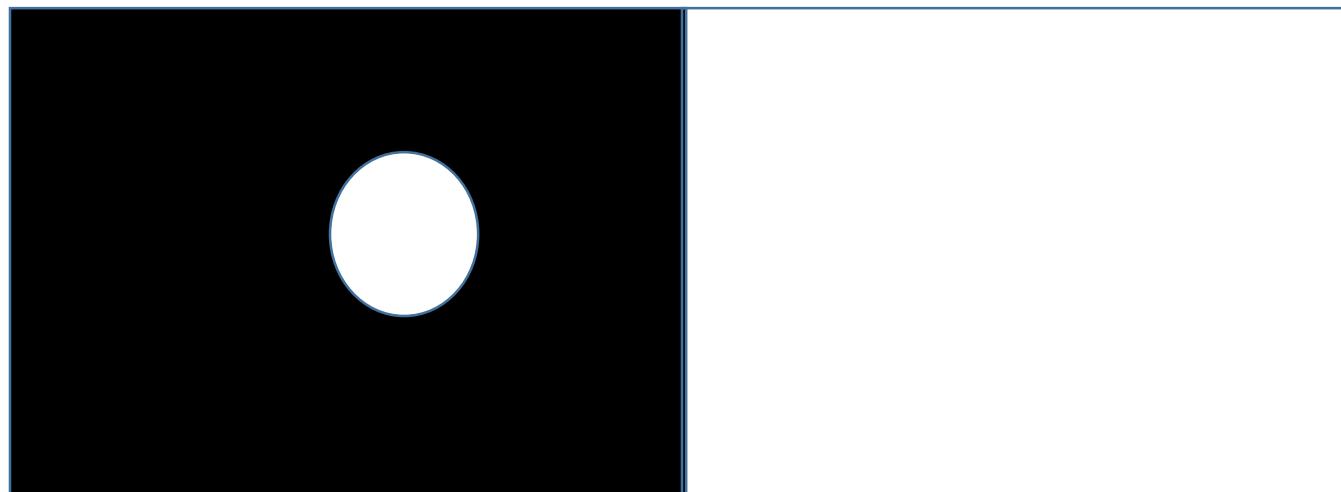
La mente impone un'organizzazione a ciò che percepisce, perciò non si vede ciò che è effettivamente presentato ma gli elementi come un insieme unificato.

Si percepisce l'intero e non la somma delle parti.

Questo può dare vita a delle ILLUSIONI

La Gestalt

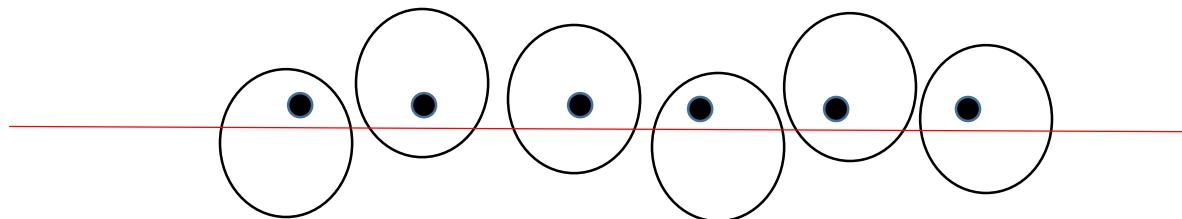
- LE ILLUSIONI VISIVE



Il colore del cerchio centrale è lo stesso del quadrato a fianco
ma sembra più luminoso

La Gestalt

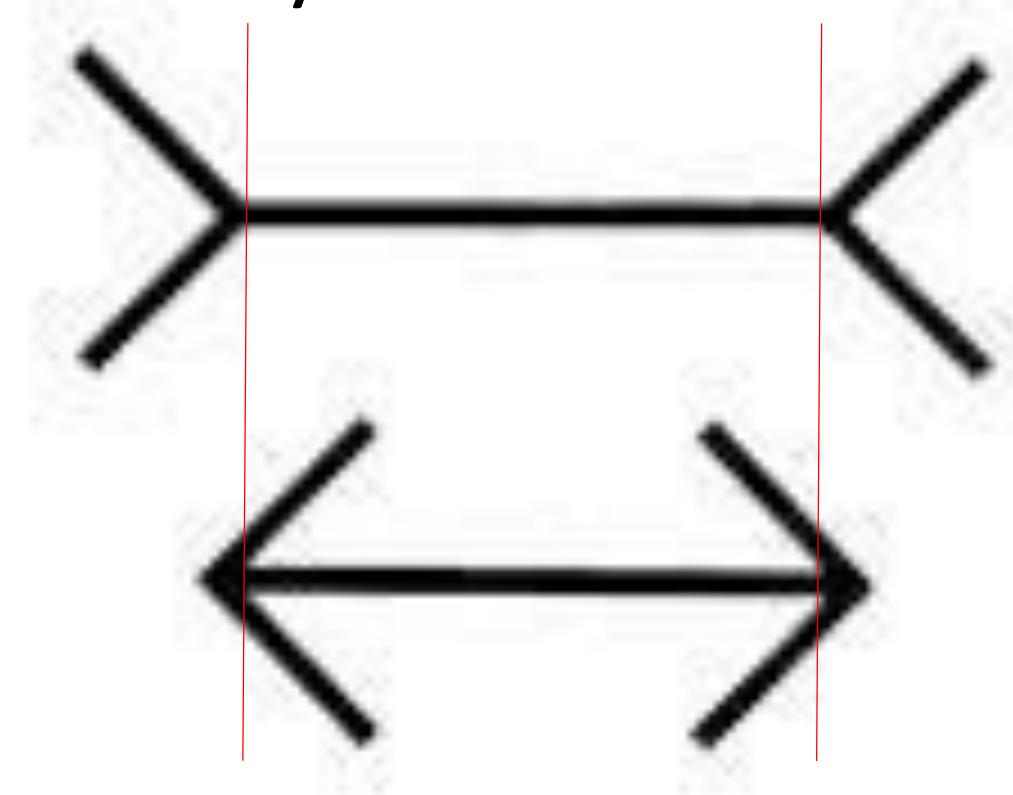
- LE ILLUSIONI VISIVE



La fila di puntini neri sembra sinuosa ma in realtà è perfettamente retta

La Gestalt

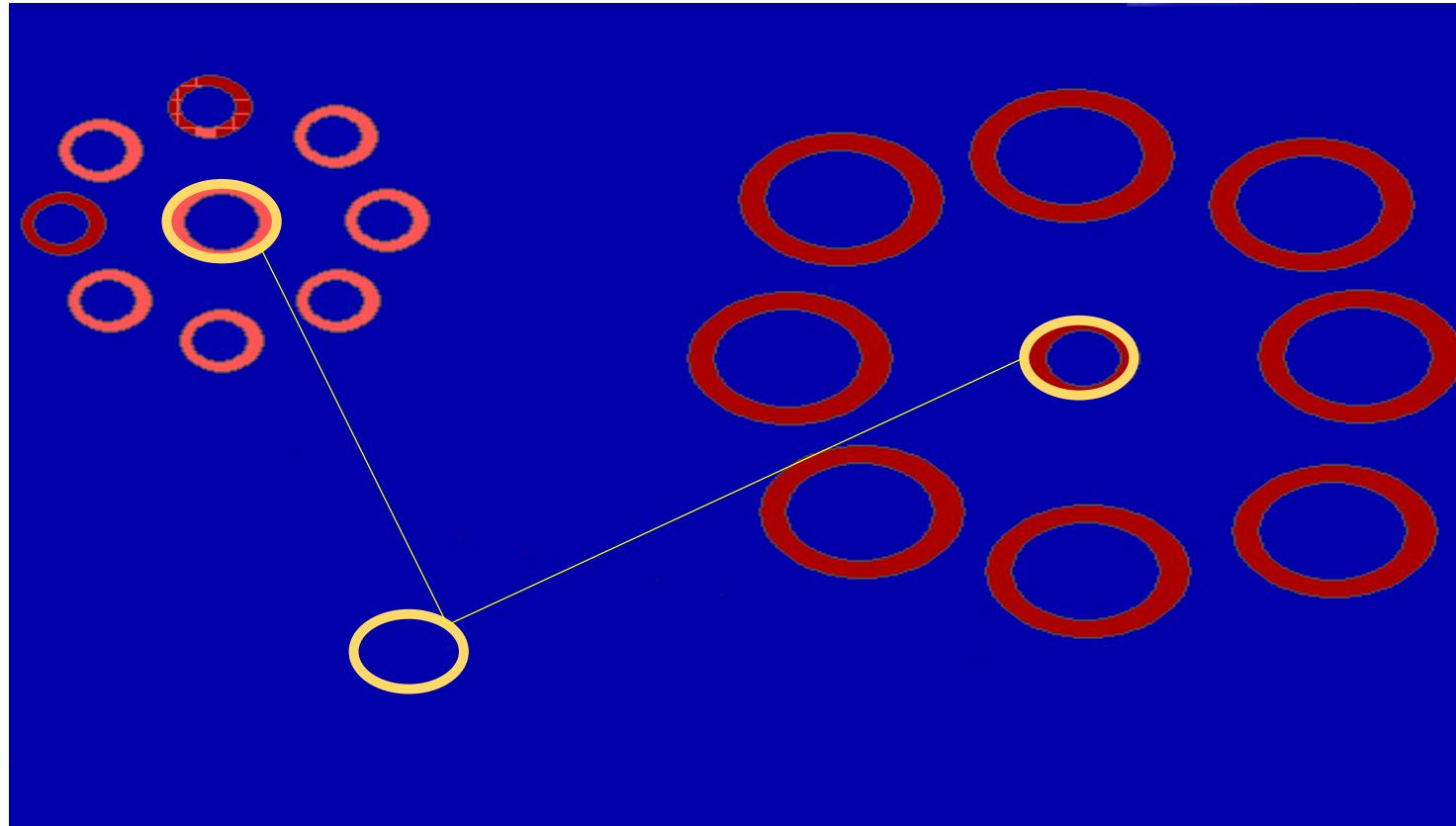
Illusione di Muller-Lyer



Le due linee sono della stessa lunghezza ma la prima in alto sembra più lunga

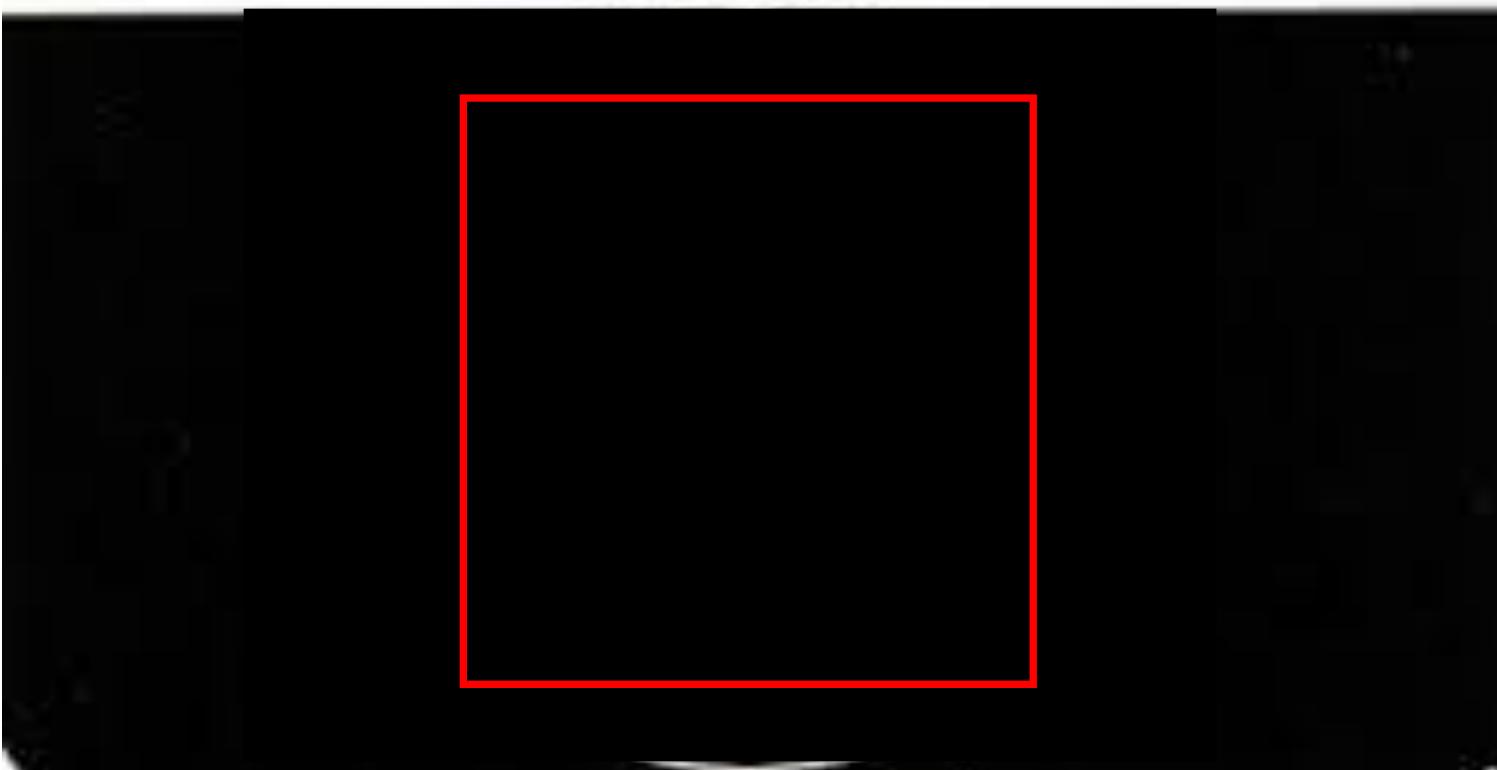
La Gestalt

Illusione di Ebbinghaus



un cerchio identico sembra più piccolo o più grande in rapporto alle dimensioni degli oggetti che lo circondano.

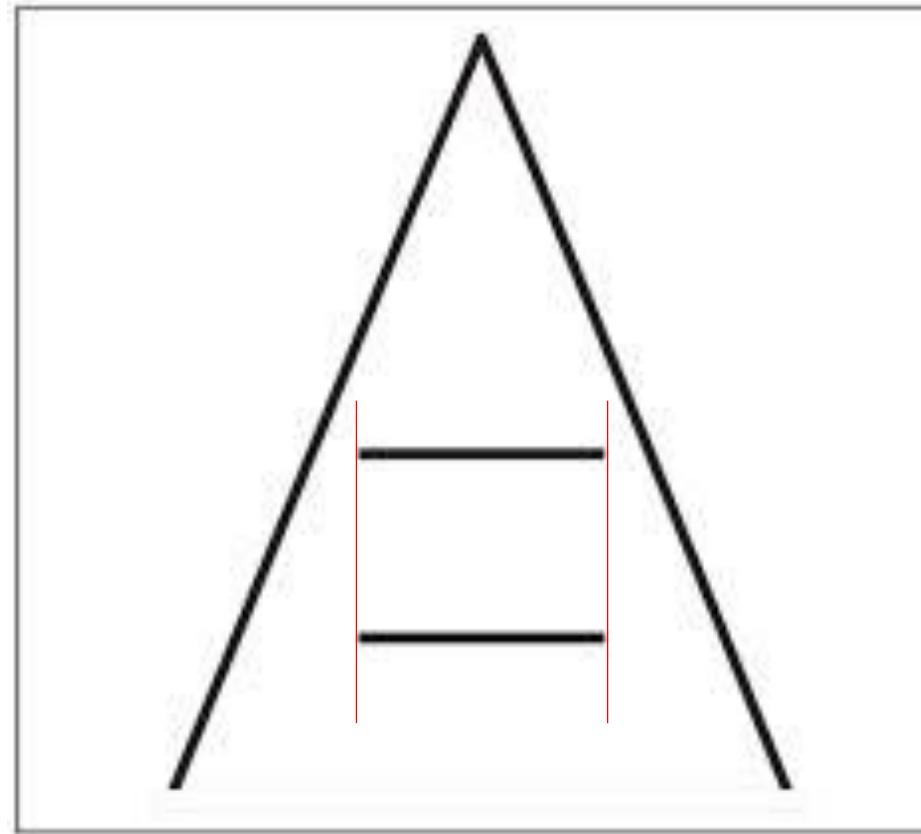
La Gestalt



Il quadrato è regolare ma sembra distorto verso il centro

La Gestalt

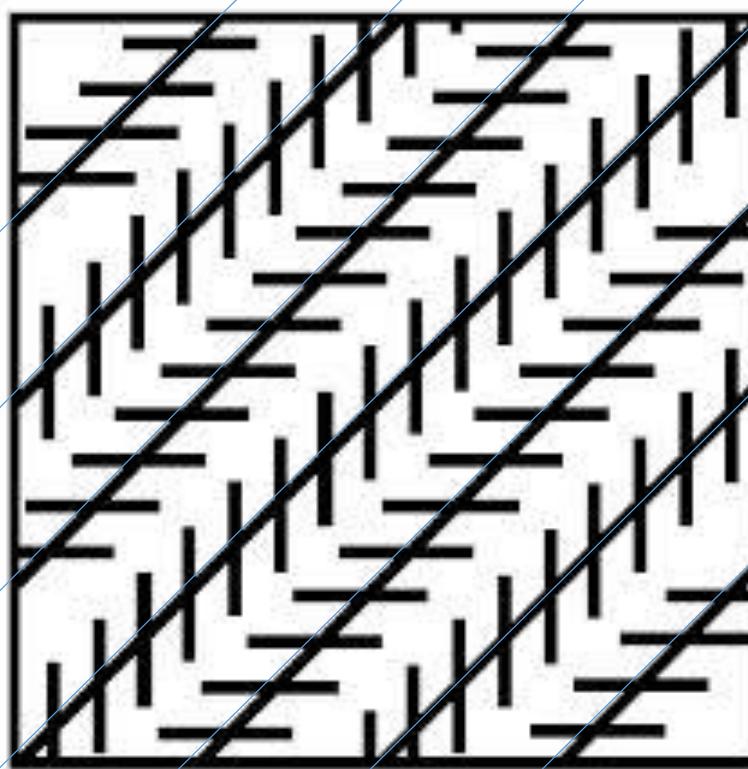
Illusione di Ponzo



La linea più vicina all'angolo sembra più lungo

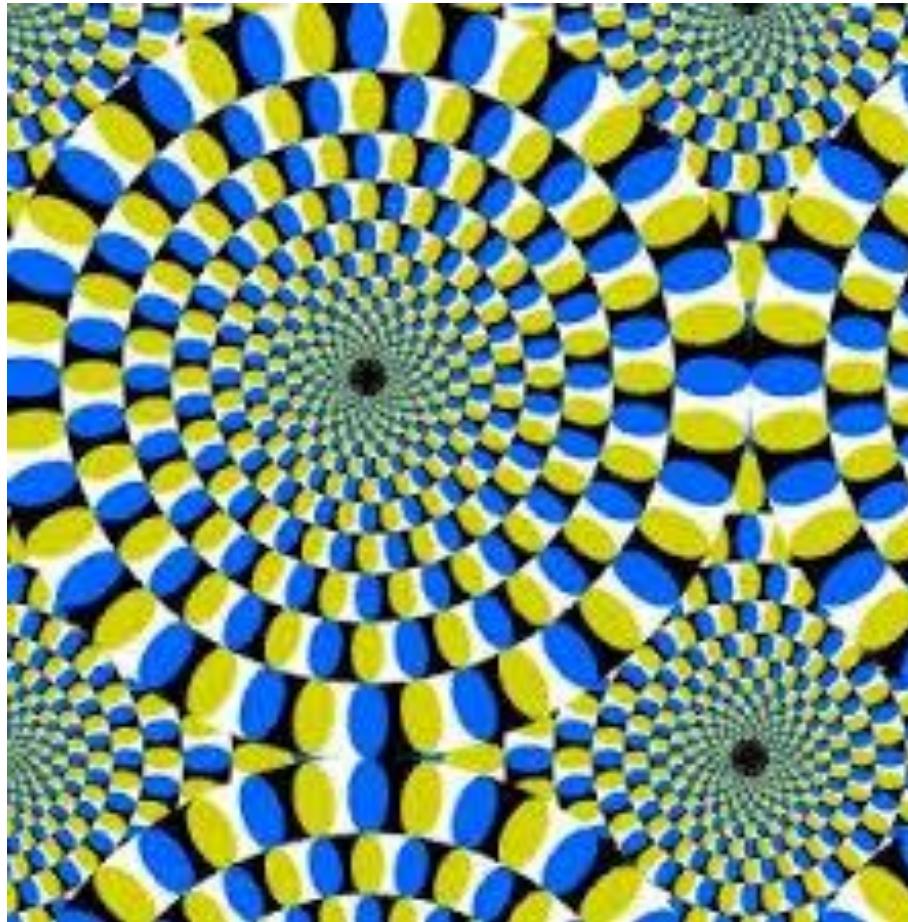
La Gestalt

Illusione di Zoliner



Le linee sono perfettamente parallele ma sembrano siano in disordine

La Gestalt



La Gestalt

- Il metodo della Gestalt è il **METODO FENOMENOLOGICO** : che consiste nel definire il *campo percettivo* in cui il soggetto si trova e nel rilevare ciò che in esso appare (fenomeno)
- *Campo percettivo*: è l'insieme dei suoi percetti ciò che vede non ciò che sa o pensa di sapere
es un bastone immerso a metà nell'acqua appare rotto (fenomeno)
non diritto (nozione cognitiva quello che noi sappiamo)

La Gestalt

es un bastone immerso a metà nell'acqua appare rotto (fenomeno)
non diritto (nozione cognitiva quello che noi sappiamo)



La Gestalt

- METODO FENOMENOLOGICO si focalizza sulla situazione esterna e su come viene rilevata (descritta) dal punto di vista di un soggetto
- si differenziava quindi da quello:
 - INTROSPETTIVO della scuola di Lipsia, che si concentra sull'analisi delle proprie risposte interne allo stimolo.
 - PSICOMETRICO del Funzionalismo (tempi di reazione)

La Gestalt

- Oltre alla PERCEZIONE, anche l'INTELLIGENZA, la SOLUZIONE DEI PROBLEMI e L'APPRENDIMENTO ANIMALE furono oggetto di studio
- Nel campo dell'apprendimento propongono il concetto di INSIGHT un concetto innovativo per quei tempi

La Gestalt

- Insight (letteralmente "visione interna") definisce il concetto di "**intuizione**", nella forma immediata ed improvvisa.

La Gestalt

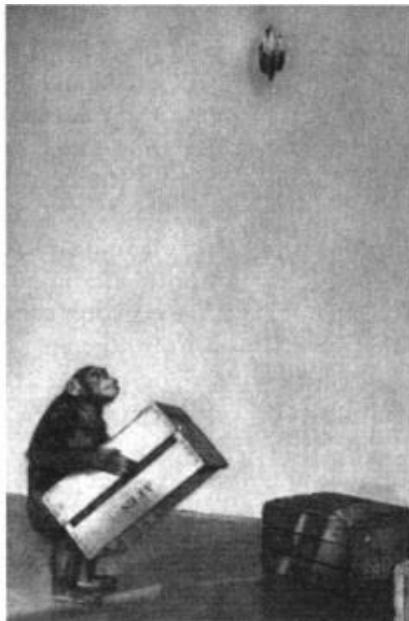
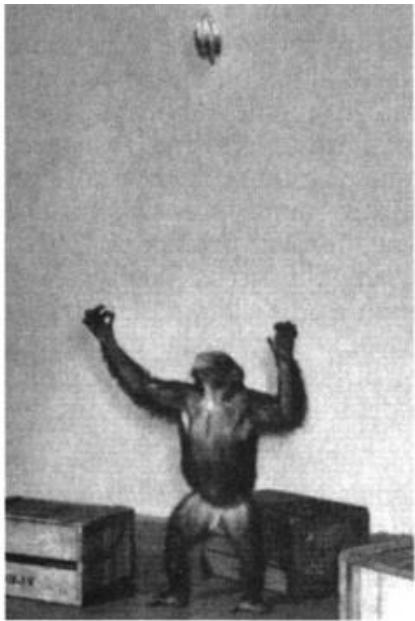
- L'apprendimento per **insight**:
si deve a **Wolfgang Köhler** e ai suoi studi sul comportamento degli scimpanzé la scoperta di questa forma di apprendimento.

La Gestalt

- **Köhler :**

studiava come gli scimpanzè si comportavano di fronte al compito di *raggiungere una banana tramite l'utilizzo di una serie di bastoni di diversa lunghezza* o di scatole da impilare

Köhler e l'insight



Köhler e l'insight

- Sono classici gli esperimenti del 1917 con gli scimpanzè.
- Dove Kölher pone l'animale in una situazione apparentemente irrisolvibile.
- L'animale si trova dentro una gabbia, fuori (o in alto) c'è un casco di banane, ma non sono raggiungibili.
- L'animale prova a prenderle ma non vi riesce.
- Si rassegna e ritorna alle attività precedenti.
- Manipola gli oggetti presenti all'interno della gabbia.
- **Ha un insight:** afferra e sposta le scatole usandole come estensione delle braccia per prendere le banane.

Esperimento di Köhler

- solo impilando le scatole lo scimpanzé avrebbe potuto raggiungere il premio. Dopo lunga esplorazione degli strumenti a propria disposizione e della gabbia e dell'ambiente esterno, lo scimpanzé impila le scatole raggiunge la banana: **quindi non agisce per tentativi ed errori** ma perché ha riconfigurato i diversi elementi del sistema (scatole, gabbia, banana, distanze, ecc.) al fine di raggiungere il suo scopo

L'apprendimento nella teoria della Gestalt

- Köhler (1887-1967) si oppose al principio per prove ed errori.
- L'apprendimento è l'esito di un processo intelligente.
- Presuppone la capacità di collegare insieme in modo unitario elementi distribuiti e considerati (fino ad allora) isolati.

Köhler e l'insight

- Gli elementi del campo vengono connessi in modo unitario e all'improvviso, grazie ad una illuminazione intuizione: insight.
- L'insight comporta una ristrutturazione del campo cognitivo.
- Secondo una prospettiva Gestaltista, sugli elementi prima sconnessi avviene una “chiusura”.
- Gli elementi sono riorganizzati secondo una nuova configurazione mentale: si ha l'apprendimento.

L'apprendimento per insight

- Per Köhler i tentativi degli animali non erano casuali ma intelligenti (l'animale valutava la situazione, formulava una ipotesi di soluzione del problema e poi verificava la soluzione).
- La ristrutturazione cognitiva avveniva all'improvviso per intuizione. Dopo la prima intuizione gli scimpanzé erano in grado di ripetere l'azione (apprendimento per insight).

La Gestalt

- **Insight** è un termine utilizzato dalla psicologia della Gestalt per indicare una ridefinizione del sistema da parte del soggetto, ridefinizione che permette al soggetto di risolvere il problema postogli.
- Questo concetto è importante perché descrive il processo di apprendimento in termini nuovi, non per "prove ed errori" (trials and errors) come da tradizione comportamentista, ma per riconfigurazione dello spazio del problema, una ristrutturazione concettuale degli elementi disponibili e conseguente salto verso la soluzione.

La Gestalt

- L'insight consiste nella comprensione improvvisa e subitanea della strategia utile ad arrivare alla soluzione di un problema o della soluzione stessa - colloquialmente conosciuto come lampo di genio o con l'espressione inglese: "Aha! Experience".
- A differenza di ciò che è considerato problem solving in generale, dove la soluzione del problema è raggiunta tramite una costruzione analitica e consequenziale, l'insight avviene in un unico passo e compare inaspettatamente nella mente del solutore

La Gestalt

la psicologia sociale

La Gestalt

- La psicologia della Gestalt, anche se sorta in relazione alla percezione (forma), elabora un impianto teorico che si estendono allo studio e concettualizzazione riguardo il pensiero, la memoria e l'apprendimento, la dinamica della personalità, **la psicologia sociale**, l'espressività e la psicologia dell'arte, la psicologia genetica, la psicologia animale, la patologia della personalità.

La Gestalt

- La Psicologia Sociale
- Kurt **Lewin**, allievo di Kohler, trasferì i principi della Gestalt allo studio dei gruppi ed elaborò **la teoria del campo**.
- Per campo si intende la totalità dei fatti coesistenti ad un dato momento nella loro interdipendenza (spazio di vita, ambiente sociale; spazio fisico; spazio di confine, dove si incontrano il mondo interno e quello esterno).

La Gestalt

- La Psicologia Sociale
- **la teoria del campo:** Al di fuori di un soggetto, come parte dell'ambiente, sono presenti anche “altre persone” in grado di generare un campo attorno a sé: variazioni nel comportamento altrui (del campo generato dagli “altri) possono generare variazioni nel comportamento del soggetto.

La Gestalt

- Questo approccio permette sia di studiare il rapporto tra persona e società, sia le dinamiche del gruppo sociale.
- Il gruppo, che è qualcosa di più della somma dei suoi membri, ha:
 1. struttura propria,
 2. fini peculiari e
 3. relazioni con altri gruppi.

La Gestalt

- La teoria del campo rappresentò così un vero e proprio cambio di paradigma, per cui la psicologia sociale si sarebbe interessata ai rapporti tra l'individuo e l'ambiente, così come veniva percepito dall'individuo stesso.